Quotidiano il Giornale di Napoli 05-DIC-2008
Diffusione: n.d. Lettori: n.d. Direttore: Antonio Sasso da pag. 10

CASTELLAMMARE DOPO LA DENUNCIA DI SICIGNANO

«Il Comune vìola la privacy» Adesso interviene il Garante

CASTELLAMMARE DI STABIA. Violazione della privacy, il sito web del comune finisce sotto la scure del Garante per la Protezione dei Dati Personali, che ha notificato all'ente comunale una lettera di contestazione ben dettagliata. La vicenda era nata dopo la denuncia dei Circoli della Libertà della Campania che, con Antonio Sicignano, vicepresidente regionale del movimento della Brambilla, avevano contestato le modalità di stesura della graduatoria per il soggiorno degli anziani ad Ischia dello scorso settembre. Infatti, su detta graduatoria, pubblicata anche sul sito internet del Comune, era facilmente leggibile, oltre al punteggio raggiunto dai beneficiari del progetto promosso dal Comune, anche le generalità ed il reddito Isee di costoro. «Sulla base della segnalazione - recita la lettera a firma di Claudio Filippi, dirigente del Dipartimento Libertà Pubbliche e Sanità presso l'Autorità Garante per la Protezione dei dati Personali - emerge che nel sito web di codesto comune è consultabile la "Graduatoria soggiorno anziani 2008", riportante il relativo punteggio e le generalità dei beneficiari in rapporto all'Isee dichiarato. Sulla base della segnalazione è stato effettuato anche un accertamento preliminare da parte di questo Dipartimento, in base al quale è stato verificato che il suddetto elenco è visualizzabile anche tramite l'inserimento del nominativo dei beneficiari nei più diffusi motori di ricerca. Inoltre - aggiunge - dai predetti accertamenti preliminari, è emerso anche che la "Graduatoria definitiva canoni di locazione 2004" riporta il codice fiscale e l'indirizzo dei beneficiari, mentre la graduatoria riguardante le "Agevolazioni Tarsu", oltre al codice fiscale ed al valore Isee, indica la presenza di disabili presso il nucleo familiare dei beneficiari. Al riguardo, si rappresenta che la diffusione dei dati personali da parte dei soggetti pubblici deve avvenire nel rispetto delle disposizioni del Codice». «Dagli accertamenti compiuti dall'Autorità Garante per la privacy - spiega Sicignano, autore della denuncia - emerge un vero e proprio modus operandi tenuto dall''amministrazione, che ha finito per mettere in pericolo considerevolmente la privacy e la sicurezza dei cittadini».

Presi i rapinatori delle agenzie

data stampa